

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	VII
-------------------------------	-----

Parte Prima L'ETÀ LIBERALE

CAPITOLO PRIMO IL PARTITO PARLAMENTARE

1. L'idea di partito tra Settecento ed Ottocento. Le eredità culturali europee tra rifiuto e accettazione.	3
2. La costruzione del modello.	15
3. La crisi di fine secolo.	26
4. Il partito nello Stato di diritto. La scuola giuridica nazionale.	34
5. Il partito visto dai giuristi non-orlandiani.	44

CAPITOLO SECONDO IL NOVECENTO: CRISI E TRASFORMAZIONI

1. L'età giolittiana, l'illusione del pericolo scampato.	55
2. L'irrompere del pluralismo e la crisi dello Stato: l'assenza del partito nella riflessione dottrinale.	66
3. La proporzionale nel 1919: "saremo vivi domani?".	75
4. Il regolamento parlamentare del 1920 e l'istituzionalizzazione del partito.	90
5. L'avvento del <i>Parteienstaat</i> in Europa: la riflessione weimariana.	106
6. La breve stagione di uno Stato di partiti a metà: l'Italia nel biennio 1920-1922.. . . .	125
7. Il fascismo come restauratore del principio di unità?.	132

Parte Seconda IL REGIME FASCISTA

CAPITOLO PRIMO IL PARTITO NELLA DOTTRINA DEL REGIME

1. Il partito nazionale.	143
----------------------------------	-----

2. Il partito di Stato.	157
3. Un “tormento teoretico” per i giuristi. Il partito e il Methodenstreit italiano..	177

CAPITOLO SECONDO

ALTRE IMMAGINI DEL PARTITO

1. Lo Stato di partito: la dottrina del Terzo Reich.	191
2. Il Partito nel pensiero marxista: da Lenin a Gramsci.	204
3. «Parte totale».	215

CAPITOLO TERZO

OLTRE IL REGIME: LA CESURA DOTTRINALE DELLA FINE DEGLI ANNI TRENTA

1. La possibilità di una lettura eterodossa anche per il PNF.	217
2. Il partito nelle nascenti dottrine della costituzione.	230
3. Il partito e l'indirizzo politico.	247
4. Il partito e la rappresentanza politica	259

Parte Terza

L'ITALIA REPUBBLICANA

CAPITOLO PRIMO

I PARTITI E LA COSTRUZIONE DELLA DEMOCRAZIA

1. Cade il fascismo, tornano i vecchi pregiudizi sul partito.	275
2. I partiti, costruttori di unità.	283
3. Il partito della democrazia: un nuovo modello.	291
3.1. Perseguire la democrazia: la fine dello statualismo.. . . .	293
3.2. Accettare la democrazia: pluralismo e parlamentarismo.. . . .	300
3.3. Identificarsi con la democrazia: “I partiti sono la democrazia che si organizza”.	306
4. L'art. 49 e la diffidenza verso il “metodo democratico”.	316
5. I partiti nella Costituzione democratica: sovranità, rappresentanza e forma di governo.	328

CAPITOLO SECONDO

I PARTITI E LA NORMA COSTITUZIONALE

1. Il partito nelle perduranti teorie dello Stato.	341
--	-----

2. Il partito nelle nuove dottrine della costituzione.	357
3. 'Parte totale', ma non esclusiva: il limiti 'dal basso' all'attività dei partiti . .	372
4. La vincolatività dell'ordinamento costituzionale: i limiti all'attività dei partiti imposti 'dall'alto'.	383
5. Partito della democrazia <i>versus</i> partito della costituzione? La prima legisla- tura repubblicana.	394
6. Le critiche ai partiti e la ricerche di nuove vie: la « Giurisprudenza costituzionale »	405
7. Parte totale, addio? I partiti e il mutamento costituzionale	417
 <i>Indice dei nomi.</i>	 429